

Il Castello Sforzesco

Che cos'è il Castello Sforzesco



Il Castello Sforzesco è l'unico castello di Milano e qui vivevano i duchi della città.

Un castello è sempre un palazzo molto grande.

Quando guardi un castello, come questo a Milano, puoi vedere:



- le mura alte e grosse.

Durante le guerre, dall'alto delle mura i soldati lanciavano frecce e altri proiettili.



- le torri dove i soldati guardavano la città e le campagne vicine per vedere se arrivavano i nemici o gli amici.



- intorno al castello i fossati.

Un fossato è un grande scavo lungo e profondo che circonda una parte del castello.



- Le porte alte e molto grandi.



- Le finestre piccole e strette.



Dentro il Castello Sforzesco ci sono 3 grandi cortili:



- il Cortile delle Armi.

Questo è il primo cortile che vedi quando passi dall'entrata vicino alla grande fontana.



- la Corte Ducale.



- il Cortile della Rocchetta.

Un cortile è uno spazio aperto che si trova tra due o più palazzi.

Un cortile può essere chiamato anche corte.

Per arrivare alle entrate dei Musei del Castello Sforzesco devi attraversare i cortili.

Quando passi nei cortili guarda come sono belli.



La storia del Castello Sforzesco



Tantissimo tempo fa il Castello Sforzesco non era come lo vedi oggi.
I Visconti hanno iniziato a costruire il Castello
quando sono diventati i duchi di Milano.
I Visconti erano una famiglia molto potente e ricca.
I Visconti hanno costruito il Castello per difendere la città.
Infatti qui dentro vivevano i soldati.



Francesco Sforza



Bianca Maria Visconti

Dopo un po' di anni Bianca Maria Visconti sposa Francesco Sforza.
Dopo il matrimonio Francesco diventa il nuovo duca di Milano.
Anche la famiglia Sforza era una famiglia molto potente di Milano.
Francesco Sforza ha fatto costruire nuove parti del Castello
per farlo diventare più grande.

Quando loro figlio Galeazzo diventa duca di Milano,
fa costruire il suo nuovo palazzo dentro il Castello.



Galeazzo Sforza ha deciso di costruire il nuovo palazzo dentro il Castello perché era un posto molto sicuro. Il cortile dove si trovava il nuovo Palazzo Ducale di Galeazzo Sforza oggi si chiama la Corte Ducale.

Galeazzo Sforza e poi suo fratello Ludovico hanno chiamato molti artisti per far decorare il Palazzo Ducale.



Uno degli artisti più famosi tra quelli chiamati da Ludovico è Leonardo da Vinci che ha dipinto le mura e il soffitto della Sala delle Asse, una delle sale del Palazzo Ducale. Il Castello Sforzesco è diventato così molto bello ed elegante. Quando gli Sforza erano a Milano hanno fatto diventare anche la città molto ricca ed importante.



Dopo molto tempo gli Sforza vengono cacciati via dalla città.
Re e soldati stranieri arrivano a Milano e la conquistano
perché volevano che i loro regni fossero più grandi.



Il primo re che ha conquistato Milano
è arrivato dalla Francia con i suoi soldati.
Quando un re conquista una città con i suoi soldati
diventa il capo di quella città
e delle persone che ci vivono.

Dopo è arrivato l'imperatore della Spagna
con i soldati spagnoli.



Per ultimo è arrivato l'imperatore
dell'Austria con i soldati austriaci.
Questi imperatori hanno costruito
o distrutto delle parti del Castello,
altri invece lo hanno decorato per farlo più bello.

Dopo molto tempo le persone di Milano
hanno iniziato a combattere
contro i soldati austriaci
per mandarli via.
Dopo tante guerre i soldati austriaci
sono andati via e hanno lasciato Milano
e il Castello Sforzesco.





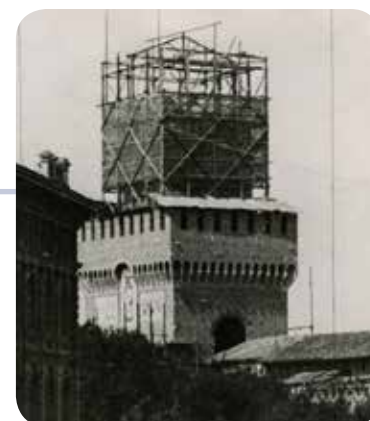
Allora le persone che vivevano a Milano hanno iniziato a pensare che il Castello era un posto bello e importante.

Dopo un po' di tempo i cittadini di Milano hanno quindi deciso di restaurare il Castello perché alcune parti erano molto rovinate.

Restaurare vuol dire pulire
o aggiustare un oggetto,
una stanza o un palazzo rovinato
di tanto tempo fa.

L'architetto Luca Beltrami
ha restaurato il Castello.

Un architetto è una persona che costruisce
o sistema case, palazzi o chiese.



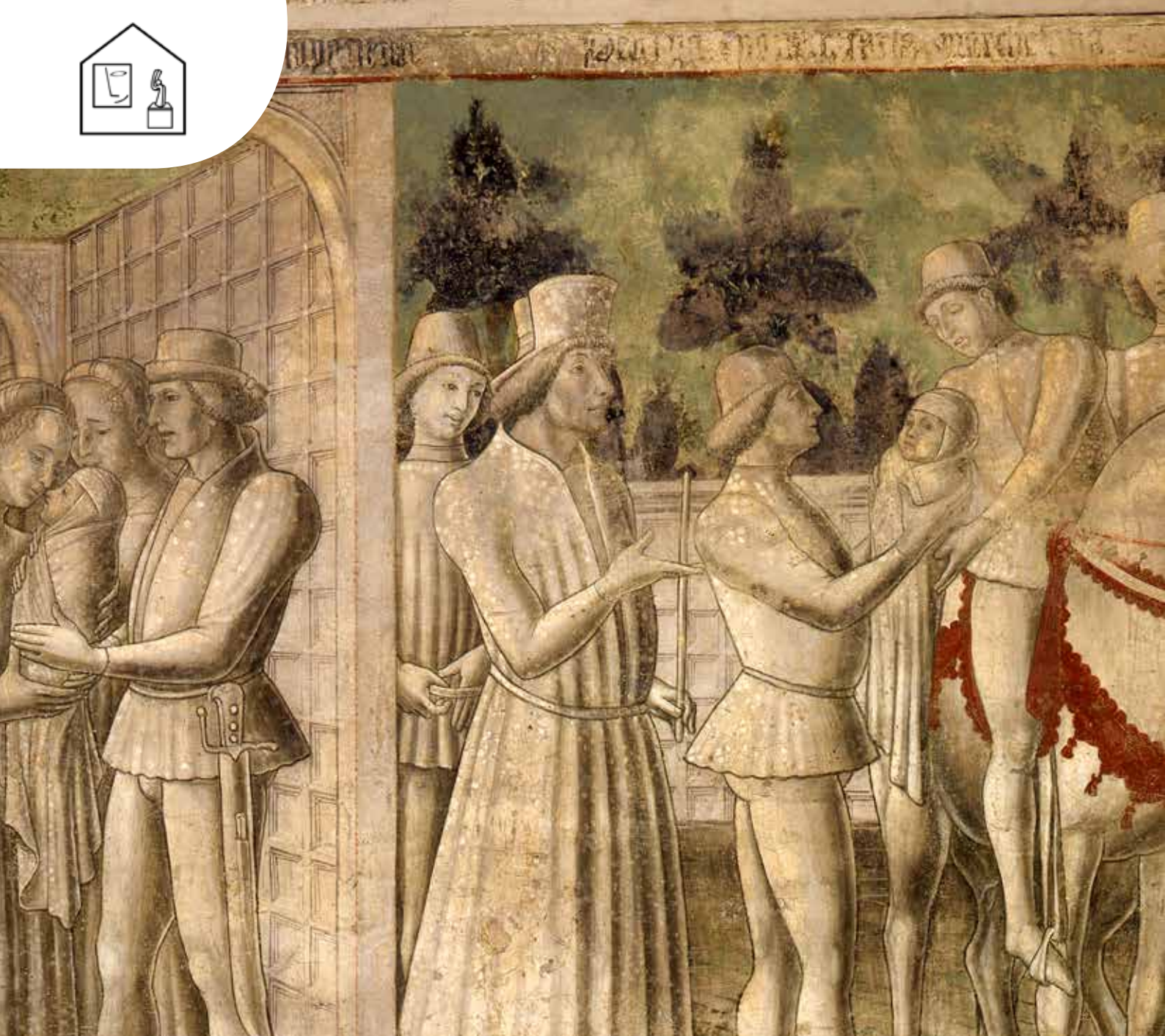
Finito il restauro, dentro il Castello sono stati aperti tanti musei.

Un museo è un posto dove si tengono opere d'arte o oggetti importanti e belli perché tutte le persone possano guardarli e studiarli. Molte famiglie di Milano hanno regalato le loro opere d'arte ai musei del Castello Sforzesco.

Le persone che lavoravano nel Castello hanno deciso di portare in questi musei anche molte statue e opere d'arte che erano nelle piazze o nelle chiese di Milano e di altre città vicine.

Dentro i musei queste opere d'arte erano al sicuro e potevano essere viste da tutti.

I musei del Castello sono diventati quindi sempre più grandi e belli. Oggi infatti tantissime persone vengono a vedere il Castello ed i suoi musei.



I Musei

I musei del Castello Sforzesco



Dentro il Castello Sforzesco ci sono 8 musei.
Abbiamo scelto di spiegarti 6 musei e una sala del Castello perché visitandoli puoi capire un po' la storia di Milano e delle famiglie importanti che hanno vissuto in questa città. Molte opere che vedrai nel Castello sono state regalate da queste famiglie ricche di Milano.

Questa guida ti accompagna quindi nella visita di questi musei:

■ **Museo d'Arte Antica:**
si trova nella Corte Ducale al piano terra.



● **Museo dei Mobili e delle Sculture lignee:**
si trova nella Corte Ducale al piano 1.



▲ **Pinacoteca:**
si trova nella Corte Ducale al piano 1.



☾ **Museo delle Arti decorative:**
si trova nella Corte della Rocchetta,
al piano 2.





◆ **Museo degli Strumenti Musicali:**
si trova nella Corte della Rocchetta
al piano 1.



★ **Sala della Balla**
si trova nella Corte della Rocchetta,
al piano 1.



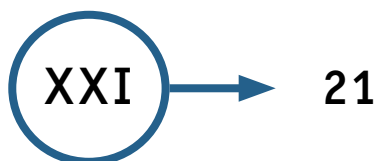
✕ **Museo della Pietà Rondanini:**
si trova nel Cortile delle Armi.



Nelle prossime pagine c'è la spiegazione delle opere d'arte
che puoi vedere in questi musei.

Alcune sale dei musei hanno un simbolo sulle pareti.

Questo simbolo è un numero scritto come si faceva moltissimo tempo fa.



Ad Esempio questo simbolo era il numero 21.

Il numero sulle pareti ti aiuta a capire dove sei
e a trovare le opere che vuoi vedere.

Se non trovi una sala o un'opera chiedi aiuto alle persone
con il cartellino.



★ Sala della Balla



Questa è la Sala della Balla,
la sala più grande del Castello.
Moltissimo tempo fa balla voleva dire palla.

Luca Beltrami ha chiamato così questa Sala
quando ha restaurato il Castello perché pensava che qui gli Sforza
facessero dei giochi con la palla.

In questa sala vedi gli arazzi che tanto tempo fa
erano della famiglia Trivulzio, una famiglia molto ricca di Milano.
L'arazzo è una stoffa con tanti disegni molto belli.
Gli arazzi possono essere di forma quadrata o rettangolare
e spesso sono molto grandi.



Per fare i disegni dell'arazzo si legano insieme tanti fili colorati.
La persona che fa gli arazzi si chiama arazziere
e usa una macchina chiamata telaio.

Il telaio lega insieme i fili colorati per fare l'arazzo.

Fare un arazzo è molto difficile e ci vuole molto tempo.

Per questo motivo gli arazzi sono molto preziosi.

Gli arazzi si appendono alle pareti come i quadri.

Tanto tempo fa gli arazzi erano molto usati nei castelli,
nelle chiese e nei palazzi per fare le stanze più belle ed eleganti.

Gli arazzi erano usati anche per fare più calde le stanze
dei castelli e dei palazzi

perché in queste stanze non c'era il riscaldamento ma solo dei camini.

Gli arazzi servivano anche per tenere nelle stanze
il caldo dei camini.



Gian Giacomo Trivulzio ha regalato questi arazzi a suo figlio
per festeggiare il suo matrimonio.

Dopo molto tempo gli arazzi sono stati portati nei Musei del Castello.



Nella sala puoi vedere 12 arazzi.

Ogni arazzo ha un disegno che rappresenta un mese dell'anno.

Benedetto da Milano ha fatto questi arazzi.

Per fare questi arazzi Benedetto da Milano ha usato

i disegni di Bramantino, un pittore molto famoso di tanto tempo fa.

In tutti gli arazzi puoi vedere:

- al centro, il disegno di una persona che rappresenta il mese e tutto intorno i disegni più piccoli di altre persone che fanno dei lavori
- in alto a sinistra, il disegno di un sole
- in alto a destra, il disegno di un segno zodiacale.

Un segno zodiacale è il disegno di una costellazione di stelle.

Le costellazioni sono gruppi di stelle vicine nel cielo.

Alcuni segni zodiacali sono rappresentati dai disegni di animali come il toro, i pesci.

Ogni mese dell'anno ha un segno zodiacale.

Ogni arazzo è fatto per far capire

quali lavori facevano le persone

in campagna durante ogni mese dell'anno.

Ad esempio: nell'arazzo di settembre puoi vedere la raccolta dell'uva, in quello che di maggio invece puoi vedere la raccolta delle ciliegie.





★ Arazzo del mese di dicembre



Abbiamo scelto di spiegarti l'arazzo di dicembre perché è molto bello da guardare.

L'arazzo di dicembre è appeso sulla parete con le finestre.

Lo puoi riconoscere perché al centro vedi una persona con la barba lunga dentro la sala di un castello molto grande e bello.

La persona con la barba lunga ha un cappello in testa e un falchetto in mano.





Un falchetto è un coltello che si usa per tagliare il grano.
Questa persona è il dio Saturno, il dio che tanto tempo fa proteggeva i contadini quando piantavano il grano.
Tanto tempo fa a dicembre le persone festeggiavano il dio Saturno come noi festeggiamo il Natale.
Nell'arazzo infatti puoi vedere un gruppo di contadini che portano dei regali al dio Saturno.

Un contadino con il vestito grigio e le calze rosse gli porta un maiale.
Un altro contadino con il vestito giallo gli porta invece una scodella.



Sotto il dio Saturno vedi una grande pentola.
Questa pentola era quella usata per cucinare il maiale.
Tanto tempo fa a dicembre si usava la carne del maiale per fare le salsicce e il salame.



In basso a destra, vicino al pentolone, vedi due maiali che mangiano. Vicino ai maiali vedi una persona girata di spalle. Questa persona ha un vestito arancione e una mazza in mano perché deve colpire i maiali per ucciderli e poi cucinarli.



A sinistra c'è un uomo che soffia un palloncino e vicino a lui c'è un bambino con le braccia in alto. Questo bambino vuole giocare con il palloncino. Quel palloncino è fatto con la pancia del maiale.





In alto ci sono altri due disegni:

a sinistra il sole, a destra invece vedi un animale speciale.

Questo animale ha la testa di una capra e il corpo di un pesce.

Questo animale è il disegno del segno zodiacale del Capricorno, il segno zodiacale che si festeggia a dicembre.



Al centro in basso sotto il pentolone c'è una scritta in latino, una lingua parlata tanto tempo fa.

Questa frase racconta quali sono le cose più belle del mese di dicembre: le case calde dove riscaldarsi, le pecorelle appena nate e la carne dei maiali perché riempiva la pancia e faceva tutti felici.

★ Albero della Vita



Questa scultura si chiama Albero della Vita.

Questa scultura infatti ha la forma di un albero.

Toni Zuccheri ha fatto questa scultura poco tempo fa.

Per fare questo albero Toni Zuccheri ha scelto degli oggetti già usati e buttati via: fili di ferro, pezzi di metallo e pezzi di vetro.

Per fare i rami dell'albero Toni Zuccheri ha legato insieme fili di metallo e pezzi di vetro.

I fili di ferro legati e annodati insieme formano dei nidi per gli uccelli. Legati ai nidi ci sono dei pezzi di vetro.



Toni Zuccheri ha scelto i pezzi di vetro perché sono molto luminosi e brillanti. Quando la luce illumina i pezzi di vetro il loro colore è ancora più bello e brillante. Questi pezzi di vetro sembrano delle piume di uccello impigliate tra i rami di un albero.



Il tronco dell'albero è fatto di vetro e pezzi sottili di metallo. Sui rami ci sono delle piccole sculture a forma di uccelli. Queste sculture sono fatte di vetro molto sottile. Toni Zuccheri ha fatto queste sculture perché assomigliassero molto bene agli uccelli veri che vivono sugli alberi.

Toni Zuccheri teneva questa opera nel suo giardino in mezzo agli alberi veri.

La scultura era così bella da sembrare un albero come le altre piante del giardino.

L'opera è stata portata al Castello quando il Castello era già un museo.